



Oggetto: Determina per l'affidamento diretto del servizio di cassa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 51 c 1 e c 2 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 lett a)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;
VISTA	la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
VISTO	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
VISTO	il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
VISTO	Il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
VISTO	Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
VISTO	Il Programma Annuale 2022 approvato con delibera n.5 del 10/02/22
VISTA	La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
VISTO	il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);
VISTO	l'art. 1, comma 2 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, anche detto Decreto Semplificazioni, che aveva previsto sotto la spinta dell'emergenza del Covid 19, una disciplina temporanea per accelerare le procedure di affidamento degli appalti sottosoglia sino al 31 dicembre 2021.
VISTO	il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, (G.U. Serie generale 31 maggio 2021, n. 77, n. 129), detto Decreto Semplificazioni bis, convertito con la Legge 108 del 29 luglio 2021 che ha introdotto disposizioni in materia di Governance per il PNRR e disposizioni

CRIS00600T - ADD89C6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005331 - 16/09/2022 - VI.3 - U

	in tema accelerazione e snellimento delle procedure, di rafforzamento della capacità amministrativa e sul regime degli appalti pubblici e in materia di procedimento amministrativo, introducendo delle modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241
VISTO	l'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 che modifica l'art. 1, comma 2 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 nei presupposti delle indicate procedure di affidamento intervenendo sulle lettere a) e b) a) l' affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, <i>di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016</i>
VISTO	il comma 3 dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021, che pone una norma di carattere intertemporale indicando che le modifiche apportate alle disposizioni del D.L. n. 76/2020 sull'affidamento delle procedure sottosoglia si applicano alle procedure avviate dopo data dell'1 giugno 2021 di entrata in vigore del decreto n. 77/2021 ed entro il 30 giugno 2023;
VISTO	in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
VISTO	in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni

	<i>appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]</i> »;
VISTO	<i>l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]</i> »;
VISTE	<i>le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;</i>
VISTO	<i>l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;</i>
VISTO	Il Regolamento d'Istituto, che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di servizi e forniture, approvato con delibera n 6 del 14/3/19;
VISTO	<i>l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;</i>
VISTO	<i>l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento</i>

	<i>giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;</i>
VISTE	le Linee guida ANAC n. 3, recanti « <i>Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni</i> », approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che « <i>Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche</i> », definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;
RITENUTO	che il DS dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
VISTO	l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
TENUTO CONTO	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
DATO ATTO	della necessità di affidare lo svolgimento del servizio di cassa per il periodo 2023-2026 per un importo stimato massimo complessivo per il periodo di € 6.000 iva esclusa;
CONSIDERATO	che l'affidamento in oggetto è finalizzato a <i>gestire il servizio di cassa per l'Istituto</i>
DATO ATTO	della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia ;
TENUTO CONTO	che in data 31/12/22 scade la convenzione di cassa con l'Istituto cassiere Banco BPM;
CONSIDERATO	di prevedere una durata contrattuale dal 01/01/23 fino al 31/12/26 come da delibera del Consiglio di Istituto n 4 del 28/06/22;
CONSIDERATO	che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di <i>stand still</i> di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTO	l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
TENUTO CONTO	che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG);
VISTA	la Circolare Ministeriale – Prot. n. 24078 del 30/11/2018 con la quale il MIUR, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha adottato lo Schema di Convenzione e gli Schemi di atti di gara per l'affidamento del Servizio di Cassa;
VISTA	la nota MIUR prot n 74 del 5/1/19 relativa agli Orientamenti interpretativi sul Decreto 28 agosto 2018, n. 129 – Titolo I – gestione finanziaria che prevede, in considerazione dell'importo del contratto da stipulare, la possibilità di ricorrere ad affidamento diretto;
VISTO	l'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 c. 4 che prevede che per le forniture di beni e servizi inferiori ad € 40.000,00 e comunque sotto le soglie previste dall'art. 35 può essere utilizzato il criterio del prezzo più basso;
CONSIDERATO	che con riferimento all'obbligo di utilizzare mezzi di comunicazione elettronici previsto dall'articolo 40, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 (che recepisce l'art. 22 della Direttiva 2014/24/UE), divenuto efficace dal 18 ottobre 2018, nelle more dell'adozione di specifiche indicazioni o prassi operative da parte di Enti competenti, come previsto nella nota Miur prot n 24078 del 30/11/18, si ritiene che le Istituzioni scolastiche prive di una piattaforma di <i>e-procurement</i> possano continuare ad espletare procedure in forma cartacea. Possibilità prevista dall'art. 52, comma 1, terza parte e comma 3, del D.Lgs. 50/2016, in base al quale "[...] l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiede attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti
CONSIDERATO	che gli importi di cui al presente provvedimento trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2022;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, il procedimento per il servizio di convenzione di cassa per il periodo 1/1/23-31/12/26 per un importo presunto complessivo di Euro 6.000,00 iva esclusa ;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e art l'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 che modifica l'art. 1, comma 2 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 lett a), l'affidamento diretto del servizio avente ad oggetto la convenzione di cassa, previa indagine di mercato

aperta rivolta agli operatori economici in possesso dei requisiti, secondo i contenuti di cui alla circolare Miur 24078 del 30/11/18;

- di approvare i requisiti stabiliti per le offerte e i criteri di valutazione utili all'aggiudicazione specificati nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale;
- Di accettare offerte che pervengano da Banche, Istituti di Credito e l'Ente Poste, iscritti al registro delle imprese per le attività oggetto di affidamento, in possesso dei requisiti di ordine generale e professionale per i quali non sussistono le condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 con sede operativa nella città di Cremona ed in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e fiscali;
- in considerazione dell'importo presunto del servizio, inferiore ad € 40.000,00 (€ 139.000 ai sensi dell'art 51 della L 108/21), nonché delle caratteristiche tecnico-merceologiche del servizio richiesto che evidenziano un rilevante grado di standardizzazione, di disporre l'affidamento diretto sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea, il diritto di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta congrua e valida ai sensi dell'art. 69 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, il diritto di sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente, ovvero di non stipulare il Contratto anche se sia in precedenza intervenuta l'individuazione del concessionario
 - di nominare il Dirigente Scolastico prof.ssa Nicoletta Ferrari quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
 - che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Nicoletta Ferrari